

Verbale della riunione della Commissione Didattica

Il giorno **martedì 14 gennaio 2020** alle **ore 13.00** presso la **Direzione del Dipartimento** si riunisce la Commissione Didattica di Dipartimento con il seguente ordine del giorno:

- 1- discussione proposta nuovo curriculum per triennale dopo incontro del 13 gennaio con gli stakeholders;
- 2- proposta revisione attribuzione dei crediti per esame;
- 3- proposta progetto studenti allegata;
- 4- varie ed eventuali.

(omissis)

Presiede la seduta, il Coordinatore, la prof.ssa Elena Granaglia, assume le funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Passarelli.

Alle ore 13.05 il Coordinatore apre i lavori della Commissione.

La prof.ssa Granaglia esprime soddisfazione per l'incontro tenuto il 13 gennaio con gli Stakeholders, che può definirsi senz'altro pienamente positivo dal momento che non solo è emerso un consenso ed un interesse largamente favorevole nei confronti del nuovo curriculum *Consulente del lavoro*, ma si sono altresì raccolte indicazioni di grande utilità sui possibili orientamenti da imprimere a talune delle discipline coinvolte, come emerge dall'apposito verbale della riunione (allegato).

Il Prof. de Santis e il Prof. Girelli propongono, per la buona riuscita dei corsi, di aumentare i cfu relativi agli esami di diritto processuale civile e di diritto tributario ridimensionando il numero dei cfu riservati alla prova finale, pertanto i Proff. Fontana e Pistorio si riservano di verificarne la fattibilità consultando l'ordinamento della laurea triennale che, come noto, presenta una certa rigidità. Inoltre, una volta avviato il curriculum, si potrebbe pensare ad un docente responsabile per monitorare la qualità e la coerenza dei corsi con il profilo delineato. La Commissione tutta concorda aggiungendo la necessità di istituire corsi specificamente dedicati agli studenti che seguiranno il nuovo curriculum.

Alle ore 13.30 i proff. Pessi, Gambacciani e Lepore lasciano la Commissione.

Prima di passare al punto n. 2 all'O.d.G. il Coordinatore informa la Commissione di una nuova richiesta da parte dell'Ateneo, cui la Commissione Didattica è chiamata a dare una risposta urgente. Si tratta di indicare i criteri che l'Ateneo potrà utilizzare in sede di attribuzione delle risorse. Il Coordinatore presenta i criteri seguenti:

- 1) Rapporto docenti/studenti. È noto il peso, nell'Università italiana, degli abbandoni da parte degli studenti, sia prima del passaggio al secondo anno di studi sia successivamente. Limitare tale fenomeno richiede diversi interventi. Fra di essi, un rapporto relativamente elevato fra docenti/studenti, in particolare, nei corsi di base appare cruciale.

- 2) Numerosità dei corsi di laurea e dei curricula formativi offerti. Al riguardo, va segnalata la recente apertura, a Ostia, del corso di laurea triennale in servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica e del percorso Global Legal Studies all'interno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, i quali vanno entrambi potenziati nei prossimi anni. È altresì prevista, sempre presso il Dipartimento di Giurisprudenza, l'attivazione, il prossimo anno del curriculum Consulente del lavoro e successivamente della laurea magistrale in Scienze Giuridiche.
- 3) "Sofferenza" delle aree disciplinari, al fine di assicurare una crescita equilibrata delle diverse discipline presenti nei Dipartimenti.
- 4) Quiescenze avvenute negli ultimi anni e/o previste in prospettiva triennale.
- 5) Requisiti minimi di docenza per garantire, sostenere e sviluppare la stabilità di un'offerta formativa di qualità.

La Commissione li trova ragionevoli e li approva.

Si passa al punto n. 2 all'O.d.G.

La prof.ssa Granaglia riferisce di una richiesta da parte del prof. Pino di riflettere sulla desiderabilità del rapporto odierno fra CFU e numero di ore di lezione ad essi attribuiti. L'attuale rapporto (1 a 8 ore di lezione per i corsi, e di 1 a 10 per le attività formative) crea, infatti, rigidità per i docenti con molti corsi. L'antidoto potrebbe essere una diminuzione del numero di ore per CFU (peraltro in linea con quanto avviene in molti altri Dipartimenti, dove il rapporto è 1 a 6). Dalla discussione emergono posizioni opposte: chi ha pochi corsi, (si tratta di docenti che non hanno corsi istituzionali o ne hanno uno solo) fatica a raggiungere il monte ore. In tal caso, sarebbe addirittura auspicabile aumentare il numero di ore per CFU. Se così il rapporto di 1 a 8 potrebbe restare un buon compromesso. Il prof. De Santis propone che coloro i quali non raggiungessero le ore minime possano arrivarci integrando i loro corsi con le attività formative senza stravolgere né modificare nulla tenendo conto che l'assetto attuale è frutto di un equilibrio tra le esigenze del Dipartimento e quanto stabilisce in materia il Regolamento Didattico di Ateneo. La prof.ssa Granaglia condivide le osservazioni mosse in sede di discussione. Ritiene tuttavia che la questione esista e, in presenza di altre opzioni, dovrà essere riconsiderata dalla Commissione Didattica.

Si passa poi al punto n. 3 dell'OdG.

Prende la parola lo studente Antonelli per esporre il progetto che in realtà era stato preparato tempo fa dai Rappresentanti che lo hanno preceduto. Gli studenti Fabiani e Morrone esprimono perplessità in merito pur dichiarando che sarebbe opportuno, per ridurre il divario tra università e mondo del lavoro, aumentare gli insegnamenti pratici come le cliniche legali. Interviene la dott.ssa De Vito che pone una premessa: se dovesse essere accolto il progetto sarebbe necessario operare una modifica sul Regolamento Didattico che non prevede stage presso studi legali, come da art.39. Prendono la parola prima la prof.ssa Riccardi poi il prof. Fontana ed infine il prof. De Santis che esprimono una serie di criticità sotto vari profili. Indicano, *in primis*, rischi di conflitto d'interesse, tra l'altro una pratica prima del quarto anno di corso potrebbe non essere utile e sarebbe prematura senza una solida preparazione teorica; e poi la pratica anticipata già esiste. Il prof. Girelli sostiene che in generale la proposta non è male, ma effettivamente porrebbe alcuni studenti in una posizione privilegiata rispetto ad altri andando ad intaccare equilibri tra gli studenti.

La prof.ssa Granaglia invece si dichiara contraria per le ragioni espresse dai Prof. Riccardi, Fontana e De Santis. Poiché avvicinare il mondo dello studio a quello del lavoro è, tuttavia, questione molto importante, la Commissione si impegna a tenere aperta la discussione sul tema.

Infine, la prof.ssa Granaglia, su suggerimento della prof.ssa Menzinger, sollecita il Dipartimento a riattivarsi per quanto riguarda l'orientamento nelle scuole pertanto la dott.ssa Passarelli provvederà ad inviare le mail alle scuole superiori nel più breve tempo possibile.

In conclusione, la prof.ssa Granaglia comunica che rimane aperta la questione delle pagine web da predisporre come da indicazioni degli uffici. Visti i tempi ristretti, dopo ampia discussione, la Commissione propone di mandare una seconda mail ai docenti che non hanno provveduto ad effettuare le modifiche comunicando che in mancanza di riscontro e obiezioni entro una determinata data, si procederà ad inserire nei campi mancanti uno dei tre modelli di contenuto proposti.

Non essendoci nient'altro da discutere la riunione è chiusa alle ore 14.40.

Il Segretario
dott.ssa Silvia Passarelli

Il Coordinatore
prof.ssa Elena Granaglia